

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

27.4.2012, 16.5.2018

BOLOGNETTI (I, II) incl. BOMBACI

VI.95

Bolognetti Orinzia, * 10.2.1643 Bologna; oo Antonio **Orsi** (ved. Orsi III).

Arbori antichi della Nobilissima Famiglia Bolognetti et arbore moderno di detta Nobilissima Famiglia¹. 1679-1683 Carte relative alla divisione del 1683 tra i fratelli Paolo, Giovan Battista e Antonio Filippo Bolognetti per la morte del padre Girolamo, con inventario dei beni mobili².

VII.190

Bolognetti Girolamo, * zwischen 1601 und Anfang 1606, + 1677³; oo Isabella **Albergati** (+1689), figlia di Silvio A. e di Ippolita **Cappacelli**.

1656 MdA. Diviene erede del ramo primogenito senatorio antico ed estinto in Giuseppe Antimo e Andrea suo fratello figli del senatore Francesco Bolognetti⁴. 17. Jh. Inventario di strumenti e scritture di casa Bolognetti, 1608. Inventario di strumenti ed altre scritture che si ritrovano nella casa degli eredi di Giacomo Maria e Girolamo Bolognetti, post 1669. Carte sciolte relative a divisioni e scritture legali⁵. 2. Hälfte 17. Jh. Lettere di Girolamo Capacelli Albergati e di Girolamo Alamandini a Girolamo Bolognetti e informazioni sopra lo Stato di questi⁶. Scritture legali relative alla causa degli eredi di Girolamo Bolognetti fideiussore a favore del seminario di Bologna contro Giovanni Poggi Celesi⁷. Sommario degli strumenti Bolognetti (1401-1710) con repertorio alfabetico dei cognomi. Sommario degli strumenti (265) che si ritrovano nella casa degli eredi di Giacomo Maria e Girolamo Bolognetti (1442-1676). Sommario degli strumenti che si ritrovano nella casa degli eredi di Giacomo Maria e Girolamo Bolognetti (1442-1686)⁸.

VIII.380

Bolognetti Camillo, * 11.3.1581 B. + (1627 ?) oder post 1.1628; oo (err. 1601) Dorotea **Zambeccari** (* ca. 1581 figlia di Paolo Z; + April 1606 ermordet von ihrem Mann in Absprache mit deren Brüdern). 7.7.1600 Clemente (VIII) al vicario generale

¹ Archivio di Stato di Roma, Sezione Archivi di famiglie e di persone - Archivio Cenci Bolognetti, Inventario 408 (Fausta Dommarco, 2004; ed. 2018 Paoo Buonora): Serie C 2, p.494: nr.88, cartone 11, pos.75.

² Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.495: nr.93, cartone 11, pos.80.

³ Spese di sepoltura, messe e funerali per la morte di: Girolamo Bolognetti, 1677; Veronica Alamandini Bolognetti, 1685; Elisabetta Albergati Bolognetti, 1689; Paolo Bolognetti, 1712; Camillo Bolognetti, 1712; Girolamo Alamandini, 1712; Carl'Antonio Caccialupi Alamandini 1729 (Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.493: nr.84, cartone 9, pos.71.).

⁴ Guidicini, Cose not., p.356.

⁵ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.488: nr.29, cart. 4, pos.37.

⁶ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.493: nr.80, cartone 8, pos.67.

⁷ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.493: nr.83, cartone 9, pos.70.

⁸ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.494: nr.87, cartone 10, pos.74.

dell'arcivescovo di Bologna: si concede la facoltà di dispensare Camillo Bolognetti e Dorotea Zambeccari dal divieto di contrarre matrimonio perché parenti⁹. sigillo plumbeo (bolla)¹⁰. 15[.] Tommaso di Benevento abate generale dei Celestini a Sulpizia Guidotti Bolognetti e Camillo Bolognetti: si concede il privilegio della Congregazione.sigillo plumbeo mutilo, perg. mutila con tracce di umidità pregressa¹¹. 17.4.1606 werden "zwei kleine Kinder" von Camillo und Dorotea erwähnt¹²; Cavaliere; 1598 nicht MdA (DOLFI) sondern einer der Pagen, die beim Einzug von Papst Clemens VIII anwesend waren¹³; 13.10.1606 Angrenzer (an jenes Haus des Giacomo Maria von 1515 – s..u.); 25.1.1628 als Angrenzer¹⁴. Aus einem Brief des *Camillo Bolognetti* vom 29.1.1607 aus Toiano (vgl. die villa unter dem Großvater), in dem Francesco Brizio als "Maestro" bezeichnet wird, könnte zu entnehmen sein, daß dessen Schule vor 1610 gegründet wurde¹⁵. According to Carlo Cesare Malvasia (1678), three sketchbooks after the antique by Girolamo da Carpi (probably including this volume in its original form) were owned by *Camillo Bolognetti* in 1607¹⁶. 1625 Camillo Bolognetti mit 1046 lib. Im Monte eingeschrieben¹⁷. 1627 Bilanci e conti di case, 1610-1627. Inventari dell'eredità di Camillo Bolognetti, sec. XVII in. Carte diverse, sec. XVI ex¹⁸. 15./16. Jh.: Pagamenti di lavori per le fabbriche degli stabili di Costanzo, Giacomo e Camillo Bolognetti¹⁹. 16./17. Jh. Carte relative alla vertenza tra Camillo Bolognetti e l'Ordine di S. Stefano quale erede di Picciolo Mainetti concernente una possessione a S. Giovanni di Trebbio²⁰.

IX.760

Bolognetti Giacomo Maria, * 11.1.1538 B.; oo Sulpizia **Guidotti**, figlia di Giovanni Gabrielle G. e di Ginevra **Orsi**.

1560 MdA. Ein spätes Epigraf zum Gedenken an den verunglückten Vorfahren Antonius wurde 1557 in S. Giovanni in Monte errichtet: ... *et Jacobo Mariae filio integerrimo Jacobus. M. eques et Hieron. Camil. fil. patri avo et proavo bb. M. an. MDLXXII*²¹. 1.7.1570 als *Jacomo Maria Bolognetti* unter den GdG²². 1565 Licenza rilasciata a Giacomo del fu Camillo Bolognetti per estrarre dal campione del foro dei

⁹ Es besteht weitläufige Verwandtschaft über die Ahnfrau Camillos (XII. Antonia Zambeccari Bolognetti).

¹⁰ Archivio Cenci Boognetti, Serie A 1, n.50 (vecchio nr.52).

¹¹ Archivio Cenci Boognetti, Serie A 1, nr.48 (vecchio nr.14).

¹² Die genauerer Details vgl. s.v. Zambeccari, Dorotea.

¹³ Mantonio Masini, Bologna perlustrata 1666, p.536; Vgl.einen gleichnamigen älteren Camillo, auf den sich auch die Angabe eines Gemäldeverkaufs von 1588/90 bezieht: Sull'opera: "Venere, Satiro e due amorini" è un dipinto autografo di Annibale Carracci realizzato con tecnica ad olio su tela nel 1588, misura 112 x 142. cm. ed è custodito nella Galleria degli Uffizi a Firenze. Quest'opera del Carracci può essere identificata in un documento di un certo Guido Anselmi (agente del sig. Camillo Bolognetti) in cui si parla della "Venere in schiena di mano del già sig. Annibale Caracia" e della somma ricevuta "ducatoni di fior, n.º ducenti" dal milanese Michelangelo Spiga che l'acquistò per volere del granduca di Toscana (fonti: Cavalli, 1958; carteggio di Cioli, l'allora segretario nell'archivio de' Medici a Firenze).

¹⁴ Guidicini, Cose not., p.354.

¹⁵ Ellen Hermann Atorino, Francesco Brizio: Bologna, 1989, p.15. Der Brief bei Malvasia, Felsina pittrice, 1841, Bd.I, p.384.

¹⁶ Alan Chong, Donatella Pegazzano, Dimitrios Zikos, Raphael, Cellini and a Renaissance banker: the patronage of Bindo Altoviti 2003., p.365.

¹⁷ Carboni, 1995, p.248.

¹⁸ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.492: nr.71, cartone 7, pos.61.

¹⁹ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.490: nr.58, Cartone 6, pos.53.

²⁰ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.490: nr.59, Cartone 6, pos.54.

²¹ Gozzadini, p.420.

²² Marescalchi, p.129.

mercanti le partite dei debitori²³. 24.7.1573 Il card. Alessandro Riario ad istanza di Giacomo Maria Bolognetti figlio ed erede di Camillo, pubblica in forma di transunto l'strumento di divisione tra i fratelli Zambeccari del 1564, mar. 3 e prodotto nel 1569, dic. 19 con il quale si assegna a Pompeo il palazzo in SS. Apostoli, a Carlo i castelli di Sambuco, Arsoli e Vallinfreda, ad Alessandro il castello di Oricola e un anello del valore di 10.000 scudi, a Flaminio i beni in Bologna. Iacobus Gerardus clericus lugdunensis²⁴. 2. Hälfte 16. Jh. Scrittura privata tra Giacomo Maria e fratelli Bolognetti con Giovanni Andrea Pasi e altri documenti²⁵.

X.1529

Bolognetti „Camillo di Giacomo Maria“, * ca. 1500/10, + post 3.11.1559, 1.5.1572 (1575) und wohl ante 24.7.1573; oo ante 1538 Giulia **Crescenzi**. Interessi relativi a Giulia Crescenzi Bolognetti e Silvia Canobbi Bolognetti: carte relative a Giulia Crescenzi, sec. XVI, I metà; carte relative a Silvia Canobbi, sec. XVII, II metà²⁶.

1554 MdA; 18.9.1554 als Angrenzer²⁷; auf ihn bezieht sich die Inschrift an Haus n.1310: CAMILLUS BOLOGNETTUS A FUNDAMENTIS F. CURAVIT ANNO MDLI. 28.4.1551 concede il Senato a Camillo la chiusura delle botteghe sotto la sua casa e sulla piazzola incontro la Gabella vecchia²⁸. 1544-1633 Scritture e ricevute diverse, lettere ed ordini di pagamento di Camillo Bolognetti²⁹.

Die Villa Il Toiano (via Bolsenda 13, Casalecchio di Reno) ist im Auftrag von Camillo Bolognetti [1549] errichtet und im Jahre 1559 eröffnet worden. Das Projekt wurde zu Beginn dem Architekten Domenico Tibaldi zugeschrieben, aber auf Grund seines jungen Alters, ist es als ein Werk von Pellegrino Tibaldi anzusehen. Es handelt sich um eine typische senatorische Villa des XVI. Jahrhunderts. Ein Gebäudekomplex, in den Herrenresidenz und Nebengebäude für Dienerschaft und Landwirte integriert waren. Der Ortsname von Toiano stammt vom römischen Namen –Tullius-, Großgrundbesitzer, der später vom Volk in Toiano verwandelt worden ist. Die Villa hat verschiedene Schäden im Laufe des Zweiten Weltkrieges erlitten. Ihr heutiges Aussehen ist den aktuellen Besitzern zu verdanken, die das Hauptgebäude samt dazugehörigen Nebengebäuden restauriert und zum alten Glanz zurückgebracht haben. Die Villa zeichnet sich durch vier Arkaden, eine pro Seite, aus, deren mächtige Säulen die eleganten dreieckigen Giebel der Hauptfassaden stützen. Vor der überdeckten Loggia, auf der südlichen Seite, breitet sich eine Allee aus, die zum Kaffeehaus führt. Einst diente dieses, von einem Wäldchen umgebene, Kaffeehaus als Gästehaus. Auf der Gebäuderückseite, am Rand der großzügigen Rasenanlage, die an jeder Ecke mit Statuen aus dem XVIII. Jahrhundert geschnückt ist, befinden sich die rustikalen Nebengebäude³⁰; am 3.11.1559 als einer von 7 gewählten Männern wegen einer Einigung über die „chiusura del ghetto ebraico“³¹. 1.5.1572 Alessandro Sforza, legato di Bologna conferisce a Giacomo Maria Bolognetti la dignità dei conti dei militi e cavalieri aureati del sacro palazzo Lateranense. sigillo

²³ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.485: nr.17, cartone 2, pos.-16.

²⁴ Archivio Cenci Boognetti, Serie A 1, nr.32 (vecchio nr.44).

²⁵ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.487: nr.27, cart. 3, pos.26.

²⁶ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2, p.485: nr.11, cart. 2, pos.11.

²⁷ Guidicini, Cose not., p.354.

²⁸ Guidicini, Cose not., p.355, vgl. ausführlich Giacomelli, 2002, p.331.

²⁹ Archivio Cenci Bolognetti, Serie C 2,p.485: nr.11, cart. 2, pos.10.

³⁰ [Www.sassomobile.com](http://www.sassomobile.com)

³¹ M. G. Muzzarelli, Verso l' epiloga di una convivenza: i ebrei a Bologna nel XVI secolo, 1996, p.207.

plumbeo (bolla) mutilo³². 1575 ist ein Camillo Bolognetti mit 322 lib. im Monte eingeschrieben, 1595 sind es zwei Männer dieses Namens, die mit Camillo di Giacomo Maria kaum identisch sein können³³.

XI.3058

Jacomo Maria Bologneto (*Jacobusmaria de Bolognetis*), * ca. 1475/80, + 2.10.1535 el quale era ghobbo³⁴, oo (a) Giovanna Marescalchi, oo (b) Ginevra Bianchetti.

D.i. Jacobusmaria, der mit seinem Bruder Ludovicus sowie ihrem Vetter Hercules³⁵ den Turmeinsturz (dalle Perle) im Gegensatz zu ihrer Vätern (Antonius und Johannes – insgesamt 23 Personen) am 3.4.1484 überlebt hat³⁶. – Die beiden Brüder waren in der Schule. Sie erhielten am 13.5.1484 den Lohn aus den Vorlesungen des Vaters für dieses Jahr von 500 lib, und dann für weitere 4 Jahre 500 lib. jährlich *de pecuniis gabelle grosse Civitatis Bonon.*, und wurden 20 Jahre von Abgaben (*daciis*) freigestellt; zusätzlich erhielten die beiden Familien Salz zu ihrem Gebrauch *ad rationem soldorum quadraginta pro corbe*³⁷. 15.3.1515 Angrenzer an Haus sotto il Carrobbio³⁸.

XII.6116

Antonius olim Ser Petri de Bolognetis, * ca. 1430/35, + 3.4.1484 durch den Turm dalle Perle der Familie Bianchini³⁹, der auf die Häuser der Familie Bolognetti stürzte, # S.Giovanni in Monte, cappella gentilizia; oo 1464 Antonia **Zambeccari** (+ 3.4.1484): 5.5.1464 Alessandro de Longaris da Perugia vicario generale del card. Filippo Calandrini, vescovo di Bologna, concede ad Antonio Bolognetti e ad Antonia di Giacomo Zambeccari facoltà di contrarre matrimonio legittimo benchè consanguinei di quarto grado. *Baldassar q. Iacobi de Grassis*; sigillo plumbeo (bolla) deperdito⁴⁰.

1454 beim Tod des Vaters divisione in parti uguali fra i fratelli Bolognetto, Giovanni, Antonio, Bartolomeo e una parte assegnata al 5. fratello Daniele – morendo Bolognetto nel 1456, divisione fra Daniele e fratelli in parti uguali con un obbligo verso la sorella Gentile⁴¹; Doktor beider Rechte durch Laurea am 1.2.1457. 1458 Vorlesung (Inforziato) und andere Gegenstände des Zivilrechts bis 1483; außer 1466, 1473 1474. Erhält den Ruf nach Pisa, um das Inforziato zu lesen (Salär von 491 fiorini) und geht daraufhin mit der ganzen Familie dorthin⁴². Am 21.5.1465 schuldet *D. Antonius de Bolognetis legum doctor* zusammen mit Nicolaus de Bisano 2 Goldgulden⁴³. Der Bericht über das Unglück von 1484 lautet: *item considerata horrenda et inaudita ruina domus olim domini Antonii de Bolognettis et Joannis eius fratris, que ex casu et lapsu cuiusdam turris tota prostrata et solo equata est, et sub*

³² Archivio Cenci Boognetti, nr.29 (vecchio nr.93).

³³ Carboni, 1995, pp. 236.,223.

³⁴ Rinieri, p.6.

³⁵ Zu ihm vgl. Mazzetti, p.60, nr.524.

³⁶ Gozzadini, Torri, n.236. p.744-746 sowie p.419-421.

³⁷ Gozzadini, nr.234, p.743.

³⁸ Guidicini, Cose not., p.354.

³⁹ In der Pfarrei S.Maria di Porta Ravagnana. fra via S.Stefano 1 e via Castiglione 2 (Le torri di Bologna, p.78)

⁴⁰ ASRoma: Archivio Cenci Bolognetti, nr.7, vecchio nr.92 - also Cousins 4. Grades ? Wie diese Verwandtschaft genau verläuft, ist bisher nicht bekannt.

⁴¹ Vittorio Finr.7, vecchio nr.92.orini, Archivio muratoriano, 1913, p.629 (a.1454).

⁴² Mazzetti, p.60, nr.522.

⁴³ Tugnoli, p.35.

qua ipse domini Antonius et Joanes eius frater predictus cum ambobus familiis suis perierunt et extincti fuerunt, exceptis dumtaxat quibusdam eorum filiis, qui servat sunt ...⁴⁴; de SALA erzählt dagegen unter dem 3.4.1484: et scias quod eadem die et hora nona cecidit turris illorum de Maraninis super domus d. Antonii et Johannes eius frater de Bolognettis, que domus propter dictam turris sunt omnes erradicate et interfici fuerunt sexdecim persone, ... que longum esset hic enarrare⁴⁵. GUIDICINI berichtet vom Einsturz des Turmes von „Giacomo und Bianchino Bianchi“ (nach GOZZADINI aber „Bianchini“, bei GHIRARDACCI „Bianchetti“) - über den das Unglück verursachenden Turm besteht also keine Einigkeit⁴⁶. 13.5.1484 Galeazzo della Rovere, vicario di Giuliano della Rovere vescovo di Ostia legato di Bologna e

⁴⁴ .. - die Wortwahl bei Gozzadini, Torri, pp.744-745 ähnlich; auch hier ist nur die Rede von *lapsu cuiusdam turris*; vgl. Giacomelli, 2002, p. 294-295.

⁴⁵ Tugnoli, p.295.

⁴⁶ Vgl. die Brüder Bianchino und Giacomo Bianchini s.v.; weitere Berichte dal Diario Bolognese di Gaspare Nadi (1418-1504) mastro muratore die Bentivogli: „*De una tore chaduda Rechordo come cade una tore la quale iera apreso el charobio e la mercantia e la gabella grossa la qual torei era de yachomo bianco cercha chade sopra la chassa de messer de antono bologneto e fradelo e fe uno grandenissimo dano morive omini e femene e puti sono in numero 17 e uno parode buò li quali avevano menà un charo de paia e due asseni li quali ierano ligiadi al muro de la merchantia e quanto ruvinò dita tore fo in sabado e atorvorono el dito messere antonio mierquore adi sete dito e più se iera venuto uno novene da Ferara di gualingi iera sposso in una fiola del dito messer antonio morì se fu atorvado chon la soa spessa apreso e avea per man la soa sposa apreso e avea per man la soa sposa fono sepelidi amendui a San Francisco yera una piatà a vedere tanta gente morta priego meser idio ce guardi da tanta furtona one gente cristiana se ne chavò fuor de dita ruvina de' vivi sete tuti perchosi tali champono e tali morivano tuti quili che se torvano morti e morino per ditta rovina fuso disasete e sete de vivi se li tronò uno fachin che auea una solfilza de pese in mane lo portava a uno cetadin andò a santo antonio de viena per quella chassone per paura fo butano a tera una tore altissima chome quella de li astenie la quale se chiamava la tore di chatelan butèse a tera dell'ano 1484“. Lo stesso episodio venne così narrato da Cherubino Ghirardacci nella Historia di Bologna: „*Alli 3 d'aprile, il venerdì. L'Altissima torre di Giacomo et Bianchino Bianchetti, ricchissimi mercanti, che era situata nel trebbo del Carrobbio fra la residenza della merchantia, ove gli loro giudici tengano ragione, et la gabella grossa rincontro la casa de' Bolognini, calando gli fondamenti da un lato et piegandosi verso le case de'Bolognetti al traverso della via con grandissima rovina e strido, sull' hora di nona cadde a terra, tenendo in lungo piedi 100 et in largo 60; et fracassò le dette case dei Bolognetti, talmente che pareva che qui vi giammai fossero stati alchuni edifici. Erano queste due case una di Antonio eccellente dottore et l'altra di Giovanni il fratello mercante, li quali ritrovandosi in questa in felicissima hora con le sue famiglie a desinare, insieme con un gentiluomo ferrarese de' Gualenghi sposo di una figliuola del detto Antonio, furono da tanta rovina oppressi.. Giovanni Bentivoglio udendo l'orribile rimbombo della caduta torre, con gran moltitudine di popolo colà si trasse et veggendo quivi intorno alla gran rovina il popolo, con amorevole invito et anco a suon di tromba comandò che fosse rimossa la rovinata torre per vedere se a sorte si trovava alchuno delle oppresse famiglie vivo. Si pose il popolo volentieri all'impresa et scoprendo trovarono 25 creature tutte rovinate e guaste dalle pietre, talmente, che non si scorgeva che fossero stati uomini et fra gli altri il detto Antonio et Giovanni con loro donne, figliuoli, servi, servitrici con lo sposo et la sposa che furano estratti semivivi, et molto da' sassi percossi. Fu anche trovato vivo Ercole figliuolo, di Giovanni con un famiglia, che pure allora al cadere della torre erano in cantina per cavare il vino per desinare. Parimente trovarono un pover huomo vivo con il pesce in mano, Che lo portava a casa di un cittadino, il quale al cadimento della torre restò sepolto fra una parete et un tronco di detta torre, che li fece padiglione sotterrando vivo, costui addimandato dal signor Giovanni che pensiero era il suo veggendosi vivo sotterra: "Messere, rispose il pover huomo, credeo che fosse venuto il di del giudicio, avendo udito tanta rovina, et poi sotterra avendo udito una tromba suonare, vedevasi che il Signore per essere giudicati et che rovinerà il mondo". Sorriso alquanto Giovanni et poscia ordinò che li fosse fatto cavar sangue et governato et aiutato. Rimasero del detto Antonio due figliolo piccoli, che erano partiti di casa et andati ben segnati alla scuola et di Giovanni restò Ercole sopradetto con un altro suo fratello picciolo, che parimenti ben dall'angelo buono era stato spinto alla scuola. Ora nel rimuovere la rovina torre avvenne che anche rovinò una parte della casa della merchantia, dove erano le scrittura de' notari et anche una parte della gabella, là dove molte delle dette scrittura si persero. Nel vero, fu questa rovina grandissima e d'infinito danno et perciò degna di molta compassione et di gran pietà. Il che considerandolo il signor Giovanni et li signori antiani, come signori di**

Ramandiola, a Giacomo Maria e Ludovico, fratelli e figli di Antonio di Pietro Bolognetti, e ad Ercole figlio di Giovanni di Pietro Bolognetti: considerata la rovina della casa delle due famiglie di Antonio e Giovanni, per la caduta di una torre posta di fronte ad essa presso il Carrobbio nel mese di marzo, si assegna per l'anno in corso agli eredi di Antonio il salario a questi dovuto di dottore e successivamente, per quattro anni, un assegno annuale di L. 500 agli eredi di Antonio e Giovanni dai proventi della Gabella grossa. Sigillo deperdito⁴⁷.

Schwester: XV.3197 Dorotea **Bolognetti**, (ex 3°), oo Bernardino **Sassoni**, + 3.8.1483.

XIII.12232

Ser Petrus de Bolognetis (o "Pietro di Giovanni di Daniele"), * ca. 1390/1400, + 1454; oo (a) Giovanna Sangiorgi, oo (b) Urbina Usberti, oo (c) Bittina/Biitisia (Betizia) **Bombaci**, figlia di Giovanni di Giacomo **Bombaci**. 1447 Casa grande von Barnaba di Giacomo Bombaci in via di Mezzo sotto Santa Cecilia erworben, desgleichen 1429 in S.Donato von demselben Barnaba Bombaci, 1445 viele von ihnen als Parteigänger der Canetoli vertrieben (Reggio)⁴⁸. Vgl. Verwandte s.v. Grassi.

„11.4.1448 Ser Pietro Bolognetti vendeva alle MM. di San Lorenzo due case, una per purgare panni ed una tintoria, preso il loro orto nell'area periferica di s. Lucia, in confine con Fiaccalollo e via del Fossato dove queste attivita erano concentrat e (rog. Benedetto Paleotti) e dove del resto i Bolognetti mantennero anche in seguito altre case, mentre le connesse attivita piu mercantili erano concentrate nel tratto terminale della strada, presso la Mercanzia, la dogana vecchia, il Trebbio del Carrobbio e Porta Ravegnana, il Mercato di Mezzo. Significativamente era proprio qui che i Bolognetti del ramo di ser Pietro avevano le loro case ed i loro fondaci piu rilevanti nella seconda metà del 400, quando il palazzo della Mercanzia sede del foro die Mercanti, la cui costruzione ... era stata avviata nel 1439-50, era ancora in fase di realizzazione ed i guidizi si tenevano in una casa affittata dalla Camera che poi il 15.2.1473 venne affittata a Bartolomeo di ser Pietro“⁴⁹.

XIV.24464

Bolognetti Giovanni, * ca. 1360; urkdl. nicht belegte Person.

animi generosi et di cuori christiani et amorosi, statuirano ed ordinaronu annuale provisioni perper anni cinque di lire 500, che tanti anche ne aveva di salario Antonio per la lettura, et la essentione di tutti li dati ed gabelle per anni 20 in aiuto di quei in felicissimi fanciulli restati vivi>. Dell'episodio parla anche Salvatore Muzzi negli Annali della città di Bologna il quale, fra l'altro, cita l'episodio <del facchino che venne trovato vivo dentro un tronco di detta torre che gli aveva fatto coperchio sopra senza recagli nocumento: il qual facchino veniva dalla Pescheria con un pesce in mano, udendo il fracasso della caduta, trovandosi dentro a quelle pareti senza saperne bene il come, ascoltando la grida e gli urli e i gemiti dei pericolanti, dei fuggenti, dei feriti, udendo ancora le trombe che chiamavano la gente a raccolta ed a soccorso; reputò fosse giunto il dì supremo del gran giudizio, e raccomandatasi l'anima a Dio, e disponevasi per vederlo a faccia a faccia, con quel tremore onde i vivi nell'estremo di saranno colti>“

⁴⁷ nr.8 (vecchio nr.32).

⁴⁸ Guidicini, Cose not., p.173 und Giacomelli, 2002, p.318.

⁴⁹ Giacomelli, 2002, p.294 nach Guidicini, Cose not. V, p.112. Die für 1409 von Dolfi behauptete Nennung bezieht sich auf „Bartolomeo bolognetti“ (Ghirardacci II, p.578).

XV.48928

Bolognetti Daniele (o “Daniele di Bolognetto di Giovanni d'un altro Bolognetto”, * ca. 1320; oo 1344 Lucia **Soldadieri**⁵⁰.

ich kombiniere folgends die bei DOLFI angegebenen Patronyme (“... di Bolognetto di Giovanni d'un altro Bolognetto”) mit dem Befund zu Graziolo, der besitzgeschichtlich mit den Nachfahren Danieles zusammengehört:

XVI.

“Bolognetto di Giovanni di Bolognetto” * ca. 1290/1300; vgl. einen “Bolognetto di Matteo Bolognetti” 1334 notaio⁵¹, 1333 ein “Giacomo de' Bolognetti”⁵², also mit tatsächlichem FN.

XVII.

“Giovanni di Bolognetto”, * ca. 1270; also Bruder von “Ser Graziolo Bolognetti”, * ca. 1270, + post 14.10.1336; 1291 wird *dominus Gratiolus filius domini Bolognitti, (capelle) S. Johannis in Monte* (* ca. 1270) in der Notarsmatrikel eingeschrieben⁵³; ser Graziolo Bolognetti fungiert 20.6.1302 come notaio⁵⁴, 1.1308, 1.9.1310, 1317 und 3.1320 MdA für Porta Proculi als “Gratiolo di Bolognetto”⁵⁵ 11.1336 Gemeinde Bagnarola weigert sich, einen Kredit von 2000 L. an Filippo Pepoli zurückzuzahlen, weil sie den notaio estensore del atto Graziolo di Bolognetto anklagen, ein instrumentum fictitum et simulatum angefertigt zu haben (Antonioli, 2004, p.99) - er bewohnt 14.10.1336 2 Häuser, von denen 1484 eines vom Juristen Antonio, das andere von seinem Bruder Giovanni (Söhne des Pietro XIV) bewohnt wird⁵⁶. Aufgrund dieser Besitzverhältnisse müßten Graziolo und Giovanni Brüder gewesen sein und der Besitz an beiden Häusern von Graziolo auf Giovanni übergegangen sein. Gratiolo hatte mindestens eine Tochter Laria oo Bolognini⁵⁷, sowie den Sohn “Giovanni di Graziolo Bolognetti (1331)”⁵⁸.

“Filippo de' Bolognetti” 1310 unter den “veri privilegiati”⁵⁹.

XVIII.

“Bolognetto” * ca. 1250, + post 1303.

1291 als *dominus Bolognittus*, dessen Sohn in der *capella S. Johannis in Monte* lokalisiert wird; vielleicht Identisch mit *Bolognitus Johannis notarius* 1288 unter den Anzianen des Viertels Porta Proculi⁶⁰, d.i. der von DOLFI für 1298 genannte

⁵⁰ Nach Dolfi; vgl. den Notar Huguitio de Soldaderii 1294 (F/V, p.446).

⁵¹ Ghirardacci II, p.114. Ich finde diese Person aber nicht in der Notarsmatrikel. Bewi Schede Ridolfim p.86 für 1326 genannt.

⁵² Ghirardacci II, p.105.

⁵³ F./V., p.412.

⁵⁴ Domenico Golinelli, Memorie istoriche antiche, e moderne di Budrio, 1720, p.55: Verkauf von Land „Boscosa“ durch Communita Budrio an Giovanni Pepoli.

⁵⁵ Ghirardacci I, pp.512, 547, 594, 606.

⁵⁶ Guidicini, Cose not., p.355. Giacomelli, 2002, p.294 nach Guidicini, Cose not., I, p.138: „Qui nel Trebbio del Carrobbio, presso la Mercanzia e la Dogana vecchia, sotto la parrocchia di S.Maria di Porta Ravegnana o del Carrobbio sono attestate fin dal 14.10.1336 due case abitate da ser Graziolo di Bolognetto (rog. Gregorio di Benedetto da Casio) e i suoi discendenti, i figli di ser Pietro, vi avevano le loro case e botteghe ...“ - gemäß obiger Genealogie ist Graziolo aber nicht ein direkter Vorfahre von ser Pietro.

⁵⁷ Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici 1738, p.280.

⁵⁸ Schede Ridolfi, p.86.

⁵⁹ Ghirardacci I, p.536.

⁶⁰ Vgl. Sella/Fasoli I, p.404 Z.29.

“Bolognetto di Giovanni” console delle societa e uno degli eletti a provedere, ordinare e trattare le cose spettanti all’onore della citta⁶¹.

Diese Person wird von DOLFI oder AMAYDIN⁶² für identisch gehalten mit einem Bolognetto degli Atti, den SAVIOLI für 1249 kennt⁶³; allerdings kennt AMAYDIN keinen Sohn Johannes, dafür aber 6 Söhne des Bolognetto degli Atti: Bonacorso (1236), Bonincontro (1289); Petrizoli (1295), “Bonvicino Bolognetti” (1283), Pietro und Bonaventura (mit Sohn Bolognetto 1288) – die Zuordnung des Bonacorso 1236 zu den anderen ist nicht überzeugend, ebensowenig die Zuordnung der anderen Personen als Söhne, denn mindestens Bonvicino lässt sich einer anderen Person des Namens Bolognetto zuordnen: B.B. ⁶⁴, d.i. der für 1295 genannte *Bonvisino Bolognetti*⁶⁵, 1292 als *Bonvixinus Bolognitti* als preconsul societatis notariorum⁶⁶ und ist somit wohl eher Sohn des *Bolognitus domini Bonvisini, de cap. S.Laurentii*, 1269 Notar⁶⁷. Wirklich belegt ist *Bertolomeus domini Bologniti Acti*, 1266 Notar⁶⁸. Sein Vater *Bolognitus qd. Attonis de burgo S. Ysaie* wurde 1244 als Notar approbiert⁶⁹. Die Identifizierung des Eponymus mit dem Bolognetto degli Atti ist chronologisch gegenstandslos, außerdem gibt es zu viele Personen mit dem Personennamen “Bolognitus” in jener Zeit⁷⁰. Im Liber Notariorum (1219-1299) finde ich neben *Bolognitus Attonis* und seinem Sohn weitere 8 Personen mit Namen Bolognitus⁷¹ und 4 mit dem Patronym (filius) “Bolognitti”⁷².

⁶¹ Dolfi, p.180. Der hier angegebene MdA für 1303 ist nach Ghirardacci I; p.447 richtig: Alberto detto Saracini di Bolognetto (für Porta Steria).

⁶² Theodoro Amaydin, Storia delle famiglie romane, 1967, p.151 nach Rivista Collegio araldico 5 (1907).

⁶³ Savioli, Annali bolognesi II/1, 1795, anno 1249.

⁶⁴ Ghirardacci I, p.263.

⁶⁵ Giacomelli, 2002, p.294 nach Guidicini, Cose not., III, p.258 und Ghirardacci I, pp.326, 327: „Buonvicino di Bolognetto“.

⁶⁶ F/V, p.426, 428.

⁶⁷ F/V., p.276.

⁶⁸ F/V, p.249.

⁶⁹ F/v, p.103.

⁷⁰ Vgl. Bolognetto di Giovanni Artenisi Dr. Leg. 1300 (Blanshei, p.107); Vgl. den Juristen *Bolognitus* (1194/1210) sowie *Bolognetto d’Enrado*, der 13.12.1208 mit anderen casamenti in Porta Nova, via Barbaziani gemietet hatte (rog. Testa Capra nach Giacomelli, 2002, p.294); *Dominus Bolognitus Petri de Ygnano*, zusammen mit *Albergitus de Peppolis* als *mercatores et cives Bononiesium* am 27.3.1243 in Bologna in cambio, in statione domini Bolognitti erwähnt werden (Davidsohn, Forschungen) – d.i. 1219 *Bolognitus Petri d’Agnano* unter den Ratsmitgliedern (Santoli, 1906, n.62); *Bolognitus filius Petri de Vineis de strata Maiore* 1219 not.; *Bolognitus merciadorus* 1219 bologneser Bürger im Viertel P.Ravennata (Santoli 1906, Person nr.918); *Bolognitus caltholarius*, 1219 bologneser Bürger im Viertel P. Ravennata (nr.1082); *Bolognitus de Fossa*, 1219 ebd. (nr.1150), *Bolognitus Manfredini* 1219 Bürger im Viertel P.Steria (nr.1580), *Bolognitus Auscelletti* 1219 ebd. (nr.1587), *Bolognitus Companatico* 1219 ebd. (nr.1748), *Bolognitus Honesti* 1219 Bürger Viertel P. Nove/Asterii (nr.1772), *Bolognitus Laure* 1219 ebd. (nr.1801), *Bolognitus Placiti* 1219 ebd. (nr.1845), *Bolognitus Pieri* (nr.2028).

⁷¹ F/V, pp.127 (1250), 149 (1257), 168 (1259), 240 (1265 2x), 260 (1268), 299 (1272), 315 (1274).

⁷² F/V, pp.186 (1259), 211 (1261), 244 (1265), 297 (1272).

BOLOGNETTI (III)

IX.751

Bolognetti Pannina, oo ante 1586 Girolamo **Fasanini**. (ved. Angelelli I)

BOLOGNETTI (IV)

XI.2987 ?

Bolognetti Ginevra, oo **Aristoteli Costanzo / Constantius Aristotellis**, (1478- post 1528)